



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 06 maggio 2019 a 13 maggio 2019

CRONACA

REPUBBLICA BOLOGNA	05/10/2019	10	Il Giro d'Italia invade la città Festa (e caos) per la corsa rosa = Piazza Maggiore aspetta il Giro facendogli festa <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	05/10/2019	5	La grande piazza rosa = La sfilata dei campioni nella notte rosa del Giro <i>Alessandro Mossini</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	05/09/2019	2	Ecco il Giro, città in vetrina e grande festa sul Crescentone = Bologna pedala con il Giro d'Italia La festa in piazza <i>Fernando Pellerano</i>	7
CORRIERE DI BOLOGNA	05/08/2019	7	Arriva il Giro e Bologna veste già di rosa <i>Fernando Pellerano</i>	11
CORRIERE DI BOLOGNA	05/07/2019	6	Prima il Giro d'Italia e poi tre settimane di Bologna bike city = Sprint Bologna: dopo il Giro, il festival <i>Daniela Corneo</i>	12

ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA	05/13/2019	2	Il Giro sotto le Torri 15 mila i turisti nel super weekend un business da tre milioni di euro = Giro, affare da 3 milioni 15mila turisti nel weekend <i>Eleonora Capelli</i>	15
--------------------	------------	---	---	----

SPORT

CORRIERE DI BOLOGNA	05/13/2019	2	L'abbraccio al Giro di Bologna, la rosa <i>Alessandro Mossini</i>	18
CORRIERE DI BOLOGNA	05/12/2019	5	Tutti ci hanno ammirato Bologna al centro del mondo <i>Alessandro Mossini</i>	21

CRONACA

5 articoli

- Il Giro d'Italia invade la città Festa (e caos) per la corsa rosa = Piazza Maggiore aspetta il Giro facen...
- La grande piazza rosa = La sfilata dei campioni nella notte rosa del Giro
- Ecco il Giro, città in vetrina e grande festa sul Crescentone = Bologna pedala con il Giro d'Italia La f...
- Arriva il Giro e Bologna veste già di rosa
- Prima il Giro d'Italia e poi tre settimane di Bologna bike city = Sprint Bologna: dopo il Giro, il festival

L'evento

Il Giro d'Italia invade la città Festa (e caos) per la corsa rosa



SANCINI, pagina X

Piazza Maggiore aspetta il Giro facendogli festa

Il cronoprologo domani pomeriggio,
ma già da oggi limiti e divieti. Ecco dove

Bologna ha abbracciato il Giro d'Italia ieri sera, in attesa di vedere sfrecciare i ciclisti per le strade domani e domenica mattina. Illuminata a festa e piena di persone, entrate solo un'ora e mezza prima sul crescentone per ragioni di sicurezza, Piazza Maggiore ha accolto le 22 squadre in lizza, i 176 alfieri con le loro biciclette al fianco e inguainati nelle loro sgargianti divise, che si sono schierate sul palco poco dopo le 21.30. Un bagno di folla e di entusiasmo, aspettando domani, quando scatterà alle 16.50 la cronoprologo per assegnare la prima maglia rosa del Giro, giunto all'edizione numero 102, e che da venticinque anni non partiva dalla nostra città. Saranno 8,2 chilometri di percorso a portare i ciclisti da Piazza Maggiore sino al Colle della

Guardia. La prova individuale vedrà gli atleti in gara percorrere via Ugo Bassi, via San Felice, Porta San Felice per poi svoltare lungo viale Vicini. Si imboccherà quindi via Sabotino, via Tolmino, viale Gandhi, attraversando la Rotonda Romagnoli, viale Saragat, via della Barca, via Andrea Costa nel tratto tra la Barca e via Porrettana, il tratto che porterà i protagonisti all'altezza del Meloncello alla curva dove ci si inoltra nella lunga scalata verso la Basilica di San Luca, affiancati dall'antico portico. Per ragioni di sicurezza, su cui vigileranno anche oltre 240 volontari della Protezione Civile, si potrà assistere alla gara ai lati delle vie del percorso e pure alle prove e alle ricognizioni che i ciclisti effettueranno prima della sfida. Perciò, anche se la

cronoprologo scatterà nel pomeriggio, le strade che fanno parte del tracciato non saranno attraversabili dalle 11.30. E domani, sempre dallo stesso orario sino alle 21.30, non potranno transitare veicoli, comprese bici e moto, lasciando via libera solo ai mezzi di soccorso e della pubblica sicurezza. Con le stesse modalità gli accessi ad aree private e passi carrai sulle vie del



Peso: 1-4%,10-31%

percorso saranno vietati. Qualche limitazione scatterà anche oggi, interessando soprattutto la zona attorno al Meloncello. Dalle 14 di oggi alle 23.30 di domani saranno infatti chiuse via De Coubertin e piazza della Pace, bici e moto comprese, eccetto residenti e mezzi di servizio della gara. Bisognerà anche trovare nelle vicinanze e non sotto casa i bidoni della

spazzatura: Hera infatti dalle 18 di oggi sino alle 21 di domani sposterà cassonetti e campane del vetro lungo le vie del percorso. Solo in via San Felice lo spostamento si protrarrà fino alle 13 di domenica. - **I. san.**



Il "popolo rosa" in piazza Maggiore, ieri sera, per la presentazione del Giro



Peso: 1-4%,10-31%

La grande piazza rosa

Piazza Maggiore si è accesa per la presentazione dei campioni che si sfideranno da domani per il 102esimo Giro d'Italia.

a pagina **5 Mossini**

In allegato

Speciale Giro d'Italia, la guida completa alla corsa più bella



La sfilata dei campioni nella notte **rosa** del Giro

Piazza Maggiore è diventata Piazza Rosa: ovviamente è il colore del Giro d'Italia a farla da padrone incontrastato nella notte in cui sono stati presentati i 22 team e i 176 ciclisti al via dell'edizione numero 102. Bologna ha abbracciato in grande stile la corsa rosa a dieci anni dall'ultima presenza e a venticinque anni dall'ultima partenza in città, nel Gi-

ro 1994 che presentò al mondo la stella di Marco Pantani: sul palco hanno dato spettacolo Le Farfalle della nazionale di ginnastica ritmica (tra cui le bolognesi Anna Basta e Martina Santandrea) mentre sul Crescentone alcune migliaia di appassionati e curiosi hanno assistito con entusiasmo alla sfilata, con un po' di rossoblù portato da diverse

sciarpe del Bologna e il ricordo commosso di Michele Scarponi, con foto e immagini dell'Aquila di Filottrano tenute da alcuni tifosi. Ha subito promesso battaglia per la tap-



Peso: 1-17%,5-44%

pa di domani a San Luca Tom Dumoulin, vincitore del Giro 2017 applaudito da alcuni compatrioti in prima fila con tanto di bandiera olandese e cappellini orange: «C'è una chance che io prenda già sabato la maglia rosa: è una bellissima crono, adoro i finali in salita». Se la giocherà con Primo Roglic e con Vincenzo Nibali, che ieri ha fatto schizzare al massimo l'applausometro di Piazza Maggiore: «Il Giro è l'obiettivo principale della mia stagione. Non alzo le braccia da troppo tempo, dalla Milano-Sanremo 2018, e vincere per un atleta è la cosa più bella». Lo Squalo ci spera e si gode l'affetto del pubblico al pari di Elia Viviani, salito sul palco tra le luci stroboscopiche con la nuova maglia di

campione nazionale con cui cercherà le vittorie di tappa in volata. Il pronostico per la crono lo fa Victor Campenaerts, fresco recordman dell'ora: «Posso fare bene, ma battere Roglic e Dumoulin sarà difficile. Non si può nemmeno pensare a un cambio di bici prima del San Luca, tutto ciò che servirà è un rapporto più agile». Qualcuno però l'idea del cambio di bici, visto l'arrivo sulle rampe del San Luca dalla Porrettana con annessa curva a U, non la scarta affatto. Prime tattiche di un Giro che vedrà già lì i primi fuochi artificiali: il primo in gara partirà alle 16.50 e l'ultimo dovrebbe arrivare attorno alle 20, con le luci del tramonto a rendere ancora più affascinanti i portici di San Luca, poi

domenica alle 12 la partenza della seconda tappa al km.0 di Casalecchio, direzione Fucecchio. Sul percorso, per permettere ai cittadini di assistere a bordo strada, saranno impegnati circa 500 uomini tra agenti delle forze dell'ordine e volontari della Protezione civile: una macchina organizzativa in moto da tempo e che domani cercherà di mostrare al mondo il volto migliore della città.

Alessandro Mossini

Piazza Maggiore gremita per la presentazione Domani la crono



Peso: 1-17%,5-44%



IL PROGRAMMA SABATO IL VIA ALLA CORSA

Ecco il Giro, città in vetrina e grande festa sul Crescentone

Una passerella in mondovisione nel cuore della città, su piazza Maggiore. Bologna fa il suo giro intorno al pianeta e fa suo il Giro 2019, ospitando le prime giornate della corsa Rosa.

Dalle 21 alle 23, in diretta Rai, sfileranno le 22 squadre e i 176 atleti in gara, con luci, video e le Le Farfalle della squadra nazionale italiana di ginnastica come ospiti speciali.

a pagina 2 **Pellerano**



Peso: 1-22%,2-45%

Bologna pedala con il Giro d'Italia La festa in piazza

Il direttore della corsa: «Ci sarà un delirio di gente»

Una passerella in mondovisione nel cuore della città, sul Crescentone di Piazza Maggiore.

Bologna fa il suo giro intorno al pianeta e fa suo il Giro 2019, ospitando le prime giornate della corsa Rosa. I bolognesi si stanno accorgendo piano piano che cosa significa essere sede della prime due tappe della gara ciclistica più amata dagli italiani: collante sociale, elemento identificativo, veicolo di entusiasmi durante la ricostruzione post bellica e ora vetrina delle bellezze ed eccellenze italiane.

Nelle prossime ore tutti gli occhi e le telecamere saranno puntati su Bologna: le squadre stanno arrivando in città, così come i giornalisti e così tutta la Carovana. Media Center e quartier generale a Fico (altra visibilità), dove ieri sono state presentate le giornate che verranno: le due tappe, certo, ma anche il grande show che andrà in scena questa sera con la presentazione di tutti i protagonisti della corsa sul palco allestito davanti a Palazzo d'Accursio. Dalle 21 alle 23, in diretta Rai, sfileranno le 22 squadre e i

176 atleti in gara, con luci, video e le Le Farfalle della squadra nazionale italiana di ginnastica come ospiti speciali.

Un'anteprima gustosa prima della cronometro di sabato che inizierà alle 16.50 e finirà alle 20. Ma l'apertura del Village in piazza VIII Agosto è dalle 13.15). La corsa al Santuario è breve, solo otto chilometri, ma attraversando la città il percorso va tenuto a memoria: Piazza Maggiore con start da via Rizzoli, via Ugo Bassi, San Felice, alla Porta svolta sui viali e poi su via Sabotino, quindi dritti veloci fino alla Rotonda Romagnoli, svolta su via Saragat e poi ancora su per via della Barca, infine Funivia, Porrettana e la curva al Meloncello per iniziare la salita.

Domenica 12 a mezzogiorno altro via, sempre dalla piazza, per raggiungere Fucecchio: via Ugo Bassi, San Felice, poi svolta sui viali fino a Porta Saragozza per arrivare alla Croce di Casalecchio dove ci sarà il vero start.

Scommessa rosa, con i 2.5 milioni versati dalla Regione Emilia-Romagna e dai Comuni che saranno toccati dal pas-

saggio della corsa; non solo Bologna, ma, dalla settimana successiva, anche in Romagna con la Riccione-San Marino (un'altra cronometro), quindi la Ravenna-Modena e il giorno dopo il via da Carpi. «Sarà un indotto importante — dice il governatore Stefano Bonaccini — televisivamente ci saranno 180 Paesi collegati sette ore al giorno, e poi i social. Quest'anno la nostra regione è la capitale del ciclismo italiano e della più grande festa popolare del Paese. Del resto la bicicletta è al centro delle politiche sportive e turistiche di questa regione».

Raggiante anche il sindaco Virginio Merola: «Una bella occasione per incrementare la reputazione della città e della regione. Il ciclismo è uno sport che testimonia che chi arriva prima lo fa perché sa fare gioco di squadra e qui siamo abituati a pedalare». Metafore e orgoglio. «Ancora una volta, la nostra città sarà



un crocevia e un incontro di ciò che c'è di buono nel nostro Paese». «Per una settimana ci sarà il mondo a Bologna», aggiunge l'assessore allo sport Matteo Lepore, «arriverà tanta gente e ci sarà un po' da soffrire (per la viabilità e il resto, ndr) ma le informazioni sono state date per tempo. Chiediamo ai bolognesi di avere pazienza. Si coglierà l'importanza di un evento come questo che arriva ogni vent'anni».

Più gioie che disagi per il direttore della corsa, Mauro Vegni: «Dai segnali che ho ci sarà un delirio di gente. Non

so se il sindaco è felice, io sì». Tutti contenti, anche il ct della nazionale ex ciclista e ora anche presidente Atp della Regione, il faentino Davide Cassani: «In Emilia-Romagna ho vinto la mia ultima corsa in carriera, vivremo delle splendide giornate». Come detto, non solo a Bologna: fuochi d'artificio a Riccione, maxi figurine Panini a Modena e tanto altro.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

176

Gli atleti

I ciclisti delle 22 squadre questa sera saliranno sul palco in piazza Maggiore

Bonaccini
Quest'anno la regione è la capitale del ciclismo e della più grande festa popolare del Paese

Lepore
Chiediamo ai bolognesi di avere pazienza. Si coglierà l'importanza di un evento del genere

Cassani
In Emilia-Romagna ho vinto la mia ultima corsa, vivremo delle splendide giornate

Vegni
Dai segnali che mi arrivano ci sarà tanta gente, non so se il sindaco è felice, ma io sì

Dalle 21 luci e performance sul Crescentone, ospiti Le Farfalle della nazionale di ginnastica. Merola: «Una grande vetrina»

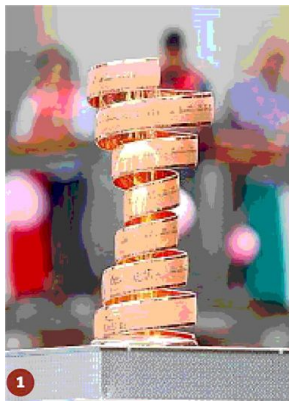


Peso: 1-22%,2-45%



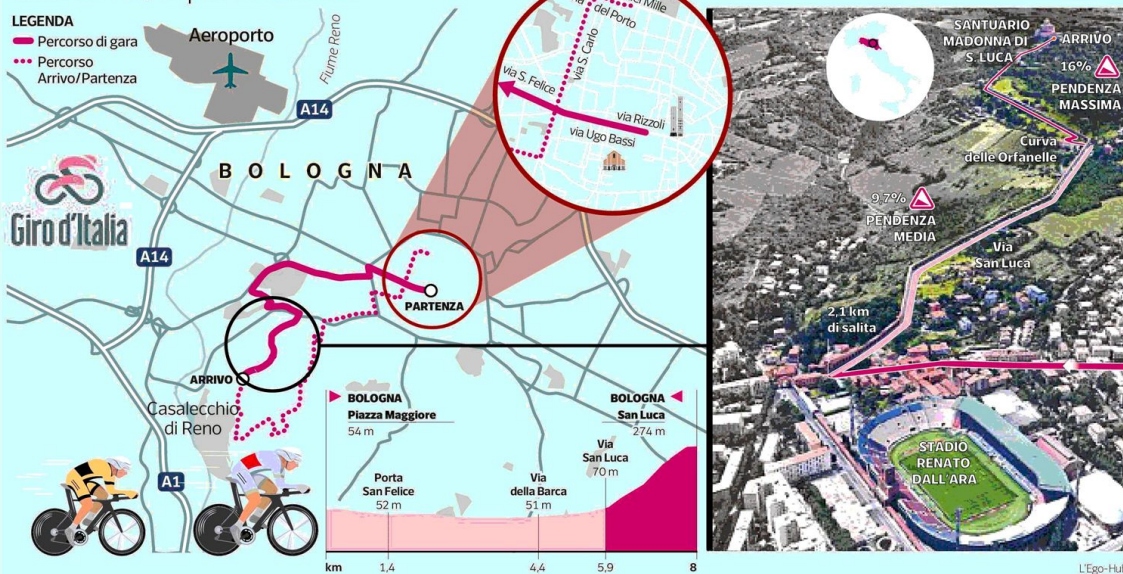
COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: CRONACA



1 La coppa per il vincitore del Giro d'Italia 2019, edizione n. 102 2 La presentazione ieri a Fico, dove c'è il quartiere generale della corsa: da sinistra l'assessore Matteo Lepore, il ct della nazionale italiana di ciclismo e presidente dell'Atp dell'Emilia-Romagna Davide Cassani, il sindaco di Bologna Virginio Merola, il direttore della corsa Mauro Vegni, il governatore Stefano Bonaccini e l'ad di Fico Tiziana Primori 3 Vincenzo Nibali 4 Il palco in piazza Maggiore per la festa di questa sera con la presentazione delle squadre

Così al via, si parte sabato



Peso: 1-22%,2-45%

Arriva il Giro e Bologna veste già di rosa

Da Fico fino a piazza Maggiore, quasi ultimati i preparativi per ospitare la partenza della corsa

Piazza Maggiore si sta trasformando in un grande palcoscenico per i «girini», Fico sta ultimando gli ultimi preparativi per ospitare la carovana, il Santuario di San Luca invece attende con calma: il Giro d'Italia è alle porte di Bologna. Ufficialmente le cinque giornate in Rosa della città iniziano oggi: questa mattina Fico, il grande mercato coperto dove i clienti possono fare la spesa in bicicletta, aprirà il media center dove lavoreranno centinaia di colleghi provenienti da tutto il mondo, mentre all'esterno sosterranno le squadre con i loro camion. Tutti dovranno passare da Fico per iscriversi alla corsa, corridori e non solo. Oggi parleranno le istituzioni, Regione e Comune, — che hanno

«conquistato» la partenza dal capoluogo e l'arrivo di tappa in altre due località regionali, San Marino e Modena: circa 2,5 mln il costo per dipingersi di Rosa (i conti alla fine però non saranno in rosso, anzi). Striscioni e cartellonistica ad hoc, una serie di eventi e uno spazio riservato per vedere su maxi schermo tutto il Giro d'Italia alla Rotonda Meraviglia dei Borghi accanto al Fico Cocktail sono le altre iniziative di Fico che si svolgeranno nei prossimi giorni: venerdì parlerà il direttore della corsa Vegni e anche l'editore di Rcs Urbano Cairo insieme al direttore della Gazzetta, giornale organizzatore, Andrea Monti. In mezzo c'è giovedì, giornata dedicata allo spettacolo con la presentazione di tutti i corri-

dori in gara in piazza Maggiore in notturna: una prima serata, dalle 21 alle 23, con diretta Rai e molte sorprese per il pubblico. La transennatura del Crescentone è già iniziato, il palco è posto davanti a Palazzo d'Accursio, i «girini» arriveranno percorrendo un corridoio protetto. Attenzione in questi giorni alla variazione dei percorsi dei bus e chiusura delle strade, ma la vera rivoluzione ci sarà sabato con la cronometro che da piazza Maggiore, alle 17.45, arriverà a San Luca, intorno alle 21, passando per Ugo Bassi, San Felice, via Sabotino, Rotonda Romagnoli, via Porrettana e su per San Luca. Domenica c'è giusto la partenza e la pedalata fino al km zero alla Croce di Casalecchio per poi

partire verso Fucecchio. Molti infine gli eventi culturali: dopo la rassegna del Lumière di lunedì scorso, oggi alle 17.30 alla Stabat Mater presentazione del libro *110 anni in Rosa* di Luca Marianantoni con il ct della Nazionale Davide Cassani, nonché presidente Atp della Regione, il giornalista Marino Bartoletti e l'assessore allo sport Matteo Lepore.

Fernando Pellerano

Da sapere

- L'edizione numero 102 del Giro d'Italia partirà da Bologna
- La prima tappa sarà una crono cittadina (sabato da via Rizzoli a San Luca)
- La seconda (domenica) sarà Bologna-Fucecchio



Allestiti
Già allestiti palco, quartier generale e mostre



Peso: 30%

Prima il Giro d'Italia e poi tre settimane di Bologna bike city

a pagina 6 **Corneo**



Sprint Bologna: dopo il Giro, il festival

Il passaggio della carovana rosa lancerà «Bologna bike city», cartellone di eventi dedicati alle 2 ruote

Bologna città della bici. Sempre di più. Mentre sotto le Due Torri gli addetti ai lavori hanno iniziato a rimboccare le maniche per ospitare in città le prime due tappe del Giro d'Italia, già si scaldano le due ruote per ospitare la «Bologna bike city»: tre settimane di eventi, dal 19 maggio al 9 giugno, dedicati alla bici e ai ciclisti, professionisti e non.

Ieri, mentre gli operai stavano montando in piazza Maggiore il palco su cui giovedì (giornata in cui inizieranno anche le deviazioni dei bus in città) saliranno per presentarsi le squadre della kermesse in programma sabato e domenica, Palazzo d'Accursio presentava il festival, il cui format è stato «ereditato» da Milano, che metterà le bici al centro dell'attenzione. Si parte il 19 maggio con la Granfondo cicloturistica non competitiva per le valli bolognesi della ciclistica Bitone: tre percorsi tra i 58 e i 141 chilometri.

Nello stesso giorno partirà anche la «Gravel», corsa agonistica e non su percorso misto sterrato-asfalto. Nel complesso, il cartellone di «Bologna bike city» prevede 14 eventi (ma il programma è ancora aperto). Tra questi anche la «Sunrise bike ride», la bicicletta all'alba in città prevista il 2 giugno. Partner di quest'anno è Mobike, che fornirà le bici ai partecipanti. Alla manifestazione ha aderito anche il comitato paralimpico, che sarà presente coi suoi atleti in handbike. Dal giorno prima sarà allestito un «village» ai Giardini Margherita, luogo della partenza. Conclusione delle tre settimane sarà il «Bike pride» il 9 giugno. «Tema di quest'anno è il circo — sorride Simona Larghetti, presidente della consulta comunale della bici — ovvero 10 anni di acrobazie nel traffico. La manifestazione è cresciuta: l'anno scorso abbiamo registrato 7.000 partecipanti, quest'anno puntiamo ai 10.000».

A presentare il programma del festival delle due ruote, ieri, anche Donatella Draghetti di Uisp e l'assessore al Traffico, Irene Priolo, che ha annunciato l'installazione di un nuovo «contabici» a porta San Donato. «I numeri dei ciclisti sono in crescita — ha detto — e dobbiamo raccontarli in maniera plastica».

Intanto anche Unibo si dà da fare per promuovere la mobilità su due ruote nella settimana del Giro: domani (dalle 9 alle 13.30 a palazzo Hercolani in Strada Maggiore 45), si svolgerà infatti il convegno, ad accesso libero, dal titolo «Unibo on bike: science, technology and policy for cycling» che vedrà anche la partecipazione di Davide Cassani, ct della nazionale di ciclismo. Gli studiosi dell'Alma Mater analizzeranno i vantaggi offerti dalla bici.

E ieri, per restare in tema due ruote, il sindaco Virginio Merola ha presentato il tassello urbano della Ciclovía del



Peso: 1-4%, 6-51%

Sole che avrà un ponte sul Reno dedicato esclusivamente a bici e pedoni. «Ma ci servono ancora 69 milioni», ha detto il primo cittadino. Il sottosegretario alle Infrastrutture Michele dell'Orco, accanto a Merola ieri, ha raccolto l'appello e rilanciato: «La Ciclovía è importante per noi, il ministro ha confermato gli stanziamenti di 361 milioni. Ora vogliamo accelerare, ci aspettiamo dagli enti locali il progetto definitivo entro l'estate».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Ciclovía del Sole

Nel tassello urbano c'è un ponte sul Reno per bici e pedoni, ma servono 69 milioni

Da sapere

● L'edizione numero 102 del Giro d'Italia partirà da Bologna

● La prima tappa è una cronometro cittadina che partirà da via Rizzoli e si concluderà a San Luca

● La seconda tappa andrà da Bologna a Fucecchio



Lavori in corso In piazza Maggiore si lavora per il Giro d'Italia



Peso: 1-4%, 6-51%

ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

1 articolo

- Il Giro sotto le Torri 15 mila i turisti nel super weekend un business da tré milioni di euro = Giro, affa...

Il Giro sotto le Torri 15 mila i turisti nel super weekend un business da tre milioni di euro

ELEONORA CAPELLI, pagina II

Il bilancio

Il Giro, affare da 3 milioni 15 mila turisti nel weekend

L'assessore Lepore: "Un forte investimento di Comune e Regione, ma ne valeva la pena"

ELEONORA CAPELLI

Il Giro d'Italia ha salutato Bologna sotto la pioggia, lasciando dietro di sé una scia da 3 milioni di indotto in città. Ieri la seconda tappa da Casalecchio a Fucecchio, vinta da Pascal Ackermann, è stata avviata da una sfilata dei corridori da via Ugo Bassi, con gli irriducibili appassionati che hanno sfidato il maltempo per vedere ancora una volta i campioni in sella. La cronometro di apertura di sabato, coi ciclisti chiamati a sfidare la curva delle Orfanelle fino a San Luca, rimarrà nei ricordi dei bolognesi per molto tempo. Così come rimarrà traccia di questo evento nei bilanci delle attività economiche cittadine.

«Nel fine settimana quasi 15 mila persone sono venute in città per seguire il Giro e questo si traduce in altrettanti pernottamenti nelle strutture della città – ha spiegato l'assessore Matteo Lepore –. Inoltre la carovana del Giro ha portato con sé quasi duemila operatori, tra cui 500 giornalisti accreditati da 200 paesi. Questo sforzo non piccolo per la città ha avuto un impatto forte e una grande visibilità internazionale».

L'impegno organizzativo per il Comune è stato soprattutto quello sul percorso, con chiusure di stra-

de nevralgiche per gli spostamenti in città. Basti pensare che, di 600 vigili urbani in forza a Palazzo d'Accursio, i due terzi erano in servizio tra sabato e domenica per la gestione delle strade. A ciò si aggiungono le altre forze dell'ordine, in particolare le moto della Polizia che hanno accompagnato ognuno dei 170 atleti in gara durante la cronometro. Uno spiegamento di forze imponente, come l'investimento richiesto per ospitare l'evento.

«Complessivamente la spesa del Comune e di altri soggetti correlati per ospitare il Giro è stata di un milione di euro, cui si aggiungono i due stanziati dalla Regione anche per le altre tappe emiliane – spiega Lepore –. Ma si calcola che un evento di questo genere porti almeno tre volte di più in termini di indotto. Inoltre, ieri e oggi le immagini di Bologna hanno raggiunto un pubblico nazionale e internazionale». Per capirne la portata basta pensare che 1,3 milioni di telespettatori hanno visto sabato su Rai 2 le immagini di San Luca in diretta.

La partenza del Giro è un evento straordinario: in 102 anni di vita della manifestazione, questa è la seconda volta che accade e per trovare un precedente bisogna risalire a 25 anni fa. Ma gli eventi sportivi, che contribuiscono a riempire

le camere degli alberghi e a irrorare le attività economiche cittadine, sembrano all'amministrazione una formula vincente da ripetere. Questa settimana arriverà ad esempio la Millemiglia, rievocazione storica della gara automobilistica "più bella del mondo", che porterà sul crescentone 430 vetture d'epoca, iscritte alla sfida di venerdì 17. Tra un mese ci sono poi gli Europei di calcio Under 21, con l'esordio della nazionale italiana sul prato del Dall'Ara il 16 giugno. Iniziative che hanno la caratteristica comune di mettere Bologna per un giorno al centro della passione sportiva. «Abbiamo accolto il Giro con passione e calore – ha chiosato il sindaco Virginio Merola –, come la nostra città sa fare».

La cronometro seguita in tv da 1.283.000 spettatori. Venerdì arriva la Millemiglia e in giugno gli Europei



Peso: 1-2%, 2-44%

La corsa rosa

Domenica ritornano a Riccione e San Marino

Salutata ieri sotto la pioggia la carovana rosa partita da Casalecchio alle 12 per raggiungere Fucecchio, il Giro tornerà presto in regione. Già domenica 19 la nona tappa Riccione-San Marino riproporrà un'altra prova a cronometro: si tratta di quasi 35 chilometri che potrebbero dare uno scossone alla classifica. E dopo il giorno di riposo, martedì 21 ci sarà la Ravenna-Modena, tappa adatta agli arrivi in volata. Mercoledì 22 si riparte da Carpi per raggiungere Novi Ligure: 221 chilometri e altre chances per i velocisti.



La partenza dei ciclisti ieri alle 12 in via Ugo Bassi, con l'assessore Lepore a dare il via con la bandiera rosa



Peso: 1-2%, 2-44%

SPORT

2 articoli

- L'abbraccio al Giro di Bologna, la rosa
- Tutti ci hanno ammirato Bologna al centro del mondo



La partenza I ciclisti hanno lasciato le vie del centro alle 12.15 di ieri per raggiungere la Toscana
Torneranno nella nostra regione tra una settimana

L'abbraccio al Giro di Bologna, la rosa

Se il meteo aveva risparmiato la presenza bolognese del Giro d'Italia nella giornata di sabato, permettendo a piazza Maggiore e al Santuario di San Luca di presentarsi al mondo nel modo più brillante, ieri è stata una fitta e intensa pioggia a salutare la partenza della Corsa Rosa verso la Toscana: il meteo inclemente ha sferzato i corridori ma non ha certo intaccato la passione del pubblico bolognese.

Anche ieri mattina in tanti hanno popolato piazza Maggiore per assistere al rito del foglio firma, che permette ai tifosi di vedere sfilare sul palco uno per uno i protagonisti del Giro d'Italia, prima di vederli pedalare fino al punto di partenza: è stato così anche ieri e la passerella sul «Crescentone» di Piazza Maggiore in mezzo a due ali di gente è stata apprezzata dagli atleti. Lo stesso non si può dire del meteo: guanti, scaldacollo e mantellina impermeabile quasi per tutti, visti gli 8 gradi e l'umidità al momento della partenza. «Meglio coprirsi, in queste tre settimane avremo tempo

per stare in maniche corte», scherzava al via il campione italiano Elia Viviani, mentre lì vicino Vincenzo Nibali sorrideva, ancora soddisfatto per il risultato della cronoscalata a San Luca.

La chance di vedere da vicino i campioni del pedale italiani e stranieri con un po' meno tensione della cronoscalata ha attratto comunque tanta gente e molta curiosità hanno destato anche le operazioni che precedono il via, in cui i commissari esaminano diverse bici a campione — per la crono ci sono passati tutti — con un tablet che ha al suo interno uno scan elettronico che rivela l'eventuale presenza di congegni non a norma che facilitano la pedalata.

La seconda tappa è partita alle ore 12.15 da via Ugo Bassi e a sventolare la bandiera che apriva le ostilità è stato l'assessore allo Sport Matteo Lepore: davanti al gruppo compatto c'erano le quattro maglie dei leader — la rosa Roglic, la ciclamino Yates, che la veste al posto dello sloveno, la bianca Lopez e l'azzurra Ciccone — poi è

stato effettuato il trasferimento a velocità controllata, dietro l'auto della direzione corsa, fino al chilometro zero posizionato alla Croce di Casalecchio. Lì è subito partita la fuga che ha animato la tappa che aveva al suo interno il reggiano Maestri della Bardiani-CSF e la maglia azzurra Ciccone della Trek-Segafredo, che ne ha approfittato per aumentare il suo vantaggio nella classifica degli scalatori dopo il miglior tempo di sabato sulle rampe di San Luca conquistando i GPM del Castra e di San Baronto: un'azione lunga oltre 190 chilometri lungo il valico tra Emilia e Toscana, dove il gruppo se non altro ha trovato meno pioggia.

L'ultimo dei fuggitivi — proprio Ciccone — è stato ripreso a poco più di sei chilometri dal traguardo di Fuccechio sotto la spinta del gruppo, trascinato dalle squadre dei velocisti: nemmeno un paio di cadute hanno placato la bagarre finale e ai 250 metri dall'arrivo il panzer tedesco Pascal Ackermann della Bora-Hansgrohe ha dato vita ad una volata im-



Peso: 47%

petuosa, superando di prepotenza Ewan e Gaviria e portandosi in scia proprio Viviani che ha chiuso al secondo posto.

Il portacolori della Deceuninck-Quick Step riproverà oggi nella più pianeggiante Vinci-Orbetello a piazzare la sua maglia tricolore davanti a tutti: in maglia rosa c'è ancora il dominatore del San

Luca Primoz Roglic (che ieri non ha certo fatto tirare la sua Jumbo).

Il Giro d'Italia tornerà nella nostra regione domenica prossima con la cronometro da Riccione a San Marino, altra prova contro il tempo con arrivo in salita che darà indicazioni importanti su chi potrà vincere una Corsa Rosa che ha l'Emilia-Romagna co-

me straordinaria protagonista di questa edizione numero 102.

Alessandro Mossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo inflessibile

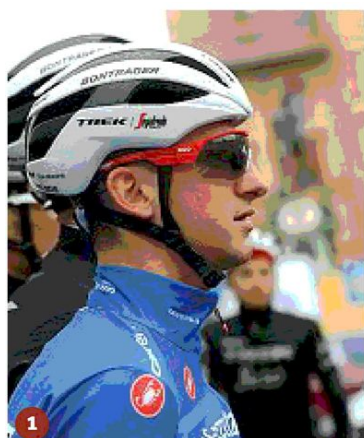
Guanti e scaldacollo per i corridori che hanno fatto in conti con la pioggia battente

A Fucecchio fa festa il tedesco Ackermann che vince lo sprint davanti a Elia Viviani

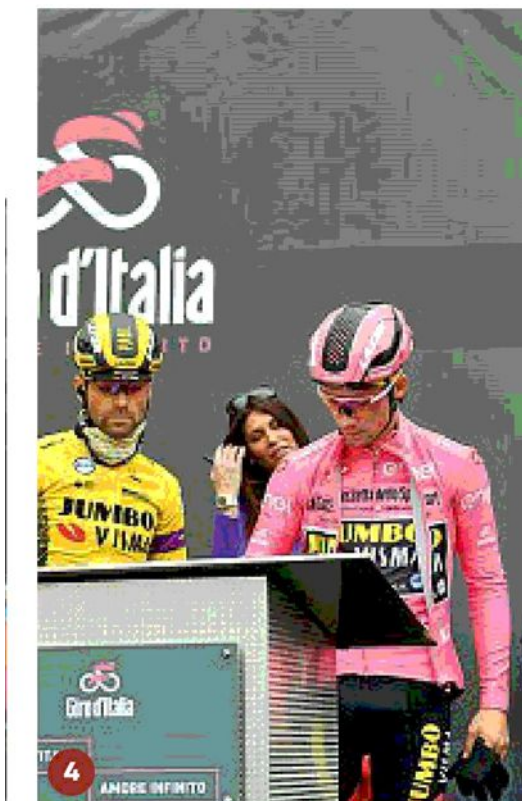
La corsa ha conquistato la città nelle due tappe che l'hanno vista protagonista con la gara e i suoi grandi campioni

Le foto

- 1 Sullo sfondo il Nettuno, in primo piano Giulio Ciccone
- 2 Lo Squalo Nibali nel centro di Bologna prima della partenza per la seconda tappa del Giro
- 3 Tom Dumoulin alla firma
- 4 Primoz Roglic vincitore della crono di sabato, al foglio firma
- 5 Bella in rosa e trofeo
- 6 La volata vincente di Pascal Ackermann
- 7 Il gruppone sulla strada che da Bologna porta a Fucecchio per la seconda tappa del Giro d'Italia 102
- 8 Pascal Ackermann premiato anche con il bacio delle miss sul palco allestito a Fucecchio
- 9 La grande partenza del giro (sotto la pioggia) per Fucecchio da via Ugo Bassi



Peso: 47%



Peso: 47%

«Tutti ci hanno ammirato» Bologna al centro del mondo

Bonaccini: «Una giornata fantastica». Cairo: «Bellissimo spettacolo»

Un trionfo di pubblico, di organizzazione e di passione. Bologna ha fatto centro, mostrando il volto migliore di sé al mondo e conquistando tutti: le bellezze della città illuminate dal sole che ha retto fino al termine della crono — quasi come se fosse un omaggio alla Corsa Rosa — sono andate in mondovisione e il resto lo ha fatto l'affetto dei bolognesi e dei tanti tifosi stranieri che hanno affollato Piazza Maggiore e le strade della cronoscalata che ha dato il via all'edizione 102 del Giro d'Italia.

A premiare il vincitore Roglic sul podio di San Luca è stato il presidente di Rcs MediaGroup Urbano Cairo, sensibilmente soddisfatto per la cornice di pubblico offerta da Bologna: «Una bellissima piazza e uno splendido spettacolo». La città ha regalato un grande sorriso a tutti gli organizzatori dell'evento, rispondendo presente. Anche

Mauro Vegni, direttore del Giro d'Italia, si è detto «assolutamente molto contento della risposta della città».

Probabilmente anche per questo, quando il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola e l'assessore allo Sport Matteo Lepore sono arrivati in cima al San Luca per le premiazioni avevano sorrisi e braccia alzate come i vincitori di tappa. «È una fantastica giornata», ha detto Bonaccini, mentre il sindaco Merola dal palco di via Rizzoli ha elogiato i bolognesi e l'organizzazione: «C'è grande passione per questo Giro e abbiamo dato vita a un bel punto di partenza. In queste occasioni si ammirano la bellezza e la capacità di Bologna di accogliere e organizzare le cose: sono molto orgoglioso dei miei cittadini. Bologna si è mostrata in tutta la sua bellezza in mondovisione: ci siamo dimostrati

anche un bellissimo punto di arrivo per tanti turisti». Si è diviso tra via Rizzoli e la cima di San Luca anche Alberto Tomba, reatantissimo dalle tv straniere: «Potremmo dire che questa salita è una pista nera per i ciclisti — ha scherzato pensando alle Orfanelle — io l'ho fatta a piedi, per farla in bici serve un fisico bestiale. Chi vincerà il Giro? Spero Nibali».

Un assist a Rcs Sport e all'organizzazione della Corsa Rosa, infine, è arrivato anche da Roberto Pella, vicepresidente vicario di Anci: «La partenza del Giro è sempre emozionante, ringrazio il presidente Cairo e il direttore Vegni perché da Bologna parte anche un tour dei territori e dei comuni d'Italia. Condivido l'auspicio che la politica e le istituzioni governative siano più presenti per valorizzare questo Giro bellissimo ed entusiasmante, finestra sul mondo per l'Italia».

Ieri, oltre 800 milioni di telespettatori collegati da 198 Paesi da tutto il mondo hanno visto le meraviglie di Bologna, illuminate da una forte luce rosa.

Alessandro Mossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Merola
Bologna si è mostrata in tutta la sua bellezza: il mondo ci ha ammirato
Tomba
Possiamo dire che la salita è una sorta di pista nera per i ciclisti



Peso: 23%